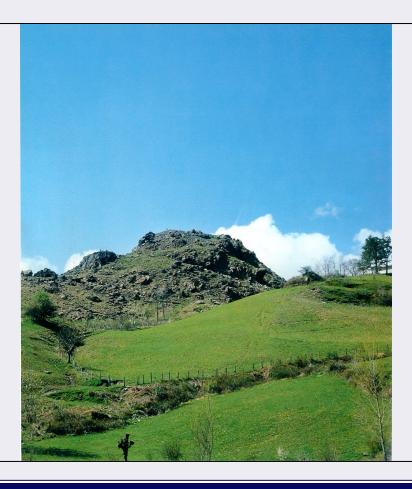
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00373749
ESC - Ente schedatore	S236
ECP - Ente competente	S236
OG - OGGETTO	

α	п.	\sim	α	α	n n	nn	`
\mathbf{OG}	- (н, І		,

OGTD - Definizione	insediamento
--------------------	--------------

OGTT - Precisazione castelliere

tipologica

OGTA - Livello di individuazione

sito individuato sulla base di scavo archeologico

OGTN - Denominazione e

Castellaro di Zignago

numero sito

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

ITALIA PVCS - Stato PVCR - Regione Liguria SP **PVCP - Provincia**

PVCC - Comune	Zignago		
PVCL - Località	Monte Castellaro		
GP - GEOREFERENZIAZIONE	TRAMITE PUNTO		
GPI - Identificativo Punto	1		
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica		
GPD - DESCRIZIONE DEL P	UNTO		
GPDP - PUNTO			
GPDPX - Coordinata X	9.761312		
GPDPY - Coordinata Y	44.293237		
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato		
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo		
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84		
GPB - BASE DI RIFERIMENT	CO CO		
GPBB - Descrizione sintetica	CTR Liguria 1:5000		
GPBT - Data	2007-2013		
OT - CRONOLOGIA			
DTZ - CRONOLOGIA GENEI	RICA		
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	PERIODIZZAZIONI/ ARCHI DI PERIODI/ Età del Bronzo medio- Età del Bronzo finale		
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali		
ADT - Altre datazioni	Età del Ferro		
ADT - Altre datazioni	Alto Medioevo (Età bizantina)		
ADT - Altre datazioni	Basso Medioevo (XI-XII)		
DA - DATI ANALITICI			
DES - DESCRIZIONE			
	Il Castellaro di Zignago corrisponde a uno sperone roccioso (944.4 m s l.m.) contraddistinto da versanti scoscesi e da una sommità pianeggiante, esito, almeno in parte, delle attività risalenti alla frequentazione protostorica. Il sito sorge in posizione favorevole per il controllo del territorio e delle vie di transito, tra le quali il percorso		

che dalla piana lunense conduce a Piacenza seguendo lo spartiacque tra i fiumi Vara e Magra, identificato nelle fonti documentarie come Via Regia. Le indagini archeologiche, articolare in tre principali campagne di scavo e condotte tra il 1969 e il 1971 e proseguite, poi, negli anni successivi, hanno evidenziato interventi antropici finalizzati alla sistemazione dei versanti con riporti di argilla e terrazzamenti per regolarizzare l'andamento naturale del terreno. Le evidenze preistoriche e protostoriche di frequentazione risalgono al Bronzo Medio e, più intensamente, al Bronzo Recente e Finale, mentre l'Età del Ferro è documentata da reperti sporadici, tra cui un'ansa di impasto buccheroide decorata a solcature. All'occupazione del Bronzo Recente – Bronzo Finale si riferiscono le tracce di un insediamento capannicolo, rappresentate da lacerti pavimentali, piani di calpestio in argilla con fori per pali e da alcune murature in pietra. I resti di una capanna, riconducibili a due distinte fasi costruttive, sono stati individuati sul versante meridionale del castellaro. Nella fase più

DESO - Descrizione

recente, connotata da evidenze più persistenti, la capanna presentava pianta quadrangolare, con pareti in materiale deperibile su zoccolature in pietra, e focolare posto all'esterno. Una seconda capanna, anch'essa caratterizzata da due fasi costruttive, è stata posta in luce nella zona orientale del sito. Il primo impianto corrisponde a un edificio in materiale deperibile a pianta ellittica o circolare, poi sostituito da una capanna a pianta quadrangolare. In entrambe le fasi le coperture dovevano avere spioventi fino a terra, come suggerito dal numero e dalla disposizione delle lacune individuate. I frammenti di concotto rinvenuti durante lo scavo evidenziano, infine, l'utilizzo di pareti costituite da rami intrecciati ricoperti di argilla. Un'ulteriore struttura, a pianta sub-circolare e con piani di calpestio in argilla, è stata individuata, infine, presso la sommità del Castellaro. Le indagini hanno permesso di documentare una successione di piani pavimentali sovrapposti e la presenza di una buca scavata nel penultimo riporto di argilla e posta all'incirca al centro della capanna. La presenza di un contenitore ceramico con ghiande carbonizzate, rovesciato all'interno della lacuna, ha suggerito di ricondurre l'evidenza a un "rito di fondazione". I numerosi materiali, in particolare reperti fittili, recuperati nel corso delle indagini hanno consentito di definire la cronologia dell'insediamento e di riconoscerne il contesto culturale, rilevando influssi e contatti con la Cultura di Canegrate nel Bronzo Recente e con l'area protogolasecchiana e protovillanoviana nel Bronzo Finale. Le attività di scavo condotte sulla sommità del Castellaro hanno permesso altresì di interpretare le strutture murarie affioranti e di delineare l'occupazione del sito in età medievale. In particolare, è stato possibile identificare due distinte fasi edilizie, distinguibili per conformazione dell'impianto e per caratteristiche tecnico-costruttive. La più antica, riferibile al periodo bizantino sulla base dell'associazione con ceramiche del "tipo Luscignano", era costituita da un recinto in muratura con torre centrale a pianta quadrangolare e fondazioni a secco, probabilmente in uso contestualmente ad alcuni edifici in materiale deperibile. In una seconda fase, da riferire a un orizzonte cronologico di XI-XII secolo, si assiste alla costruzione di un nuovo impianto con funzioni militari, connotato da una nuova torre in muratura, abitabile, realizzata a breve distanza dalla precedente e compresa entro il perimetro fortificato di una cinta poligonale. Tale fortificazione, probabilmente sorta per iniziativa dei domini di Vezzano, sembra in abbandono già agli inizi del XIII secolo.

NCS - Interpretazione

castellaro

MTP - MATERIALI PRESENTI

MTPS - Densità

NR

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Zignago

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento DLgs n. 42/2004, art. 10, co. 1

NVCE - Estremi provvedimento 2014/03/12

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA			
FTAX - Genere	documentazione allegata			
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)			
FTAN - Codice identificativo	New_1602835793886			
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA			
FTAX - Genere	documentazione allegata			
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)			
FTAN - Codice identificativo	New_1602835859322			
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA			
FTAX - Genere	documentazione allegata			
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)			
FTAN - Codice identificativo	New_1602835899873			
DRA - DOCUMENTAZIONE GR	RAFICA			
DRAX - Genere	documentazione allegata			
DRAT - Tipo	cartografia con delimitazione dell'area			
DRAN - Codice identificativo	New_1594200660096			
BIL - Citazione completa	Campana Nadia - Gervasini Lucia - Rossi Stefano, Val di Vara: elementi per lo studio storico archeologico dalla preistoria alla romanizzazione, in Storia e Territorio della Val di Vara, a cura di Enrica Salvadori, Pisa, Felici, 2012, pp. 33-107.			
BIL - Citazione completa	Ferrando Cabona Isabella - Gardini Alexandre - Mannoni Tiziano, Zignago 1: gli insediamenti e il territorio, in Archeologia Medievale, V (1978), pp. 273-374.			
BIL - Citazione completa	Mannoni Tiziano, Zignago, in Archeologia in Liguria. Scavi e scoperte 1967-1975, Genova, 1976, pp. 79-86.			
BIL - Citazione completa	Mannoni Tiziano - Murialdo Giovanni, Insediamenti fortificati tardoromani e altomedievali nell'arco alpino. L'esperienza ligure, in Archeologia Medievale, XVII (1990), pp. 9-15.			
BIL - Citazione completa	Mannoni Tiziano, Tizzoni Marco, Lo scavo del Castellaro di Zignago (La Spezia), in Rivista di Scienze Preistoriche, XXX/1-2 (1980), pp. 249-279.			
BIL - Citazione completa	Scarani Renato - Mannoni Tiziano, Lo scavo del castellaro di Zignago (La Spezia), in Atti della XVI Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria in Liguria, 3-5 novembre 1973, Firenze, 1974, pp. 159-176.			
AD - ACCESSO AI DATI				
ADS - SPECIFICHE DI ACCESS	O AI DATI			
ADSP - Profilo di accesso	1			
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili			
CM - COMPILAZIONE				
CMP - COMPILAZIONE				
CMPD - Data	2020			
CMPN - Nome	Marino, Teresa			
FUR - Funzionario responsabile	Costa, Stefano			